

NARRATIVA

THE MOTHER

di Grazia Deledda

Editore: **NOR**Pagine: **160**Formato: **12x17**Prezzo: **12.00 €**Pubblicazione: **01/04/2018**ISBN: **9788897285755**

The Mother is an intriguing and marvellously written book. Its note of worthiness lies in the psychological study of the three main characters: the mother, Maria Maddalena, of the young parish priest; Paul, the priest himself; and Agnes, the rich lonely woman who irrupts into the lives of both mother and son. Throughout the story, Paul fights his human desires and desperately tries to cling to the convened rule of celibacy in the priesthood. He lacks the ambition to be a good priest because the choice was not his own but his mother's. His oath was taken before he really knew his ambition in life; his role was vested on to him by others and conditioned by society.

In what is probably her greatest masterpiece, the 1926 Nobel Laureate Grazia Deledda tells us in this novel that avoiding one's true call in life may have consequences and that the disposing of the aberrant conditions that cause people to sin is perhaps the greatest misdeed of all.

L'AUTORE

Grazia Deledda nasce a Nuoro nel 1871, in una famiglia di piccoli proprietari terrieri. Interrotti gli studi precocemente, la giovane Grazia approfondisce da autodidatta la sua passione per la letteratura, giungendo a pubblicare alcuni suoi racconti sulla rivista L'Ultima Moda, a soli 19 anni. Nel 1900 si trasferisce a Roma con il marito, conosciuto a Cagliari l'anno prima: rimarrà nella città fino alla morte, avvenuta nel 1936. E' proprio nella capitale che i suoi capolavori vedono la luce: Elias Portolu (1903), Cenere (1904), L'Edera (1908), L'incendio nell'oliveto (1918), Il segreto di un uomo solitario (1914), Canne al vento (1913), Marianna Sirca (1915), Il Dio dei viventi (1922), e infine Cosima, pubblicato postumo. Ma è il 1926 a rappresentare una data significativa per la scrittrice, chiamata a ritirare il premio Nobel per la letteratura: Grazia Deledda, prima donna a ricevere tale onorificenza, fu premiata per la sua prosa idealisticamente ispirata che con chiarezza plastica dipinge la vita della sua isola nativa e con profondità e simpatia si confronta con i problemi umani in generale.